

# **burocrazia e (mancata) crescita economica**

**MARIANO BELLA  
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO**

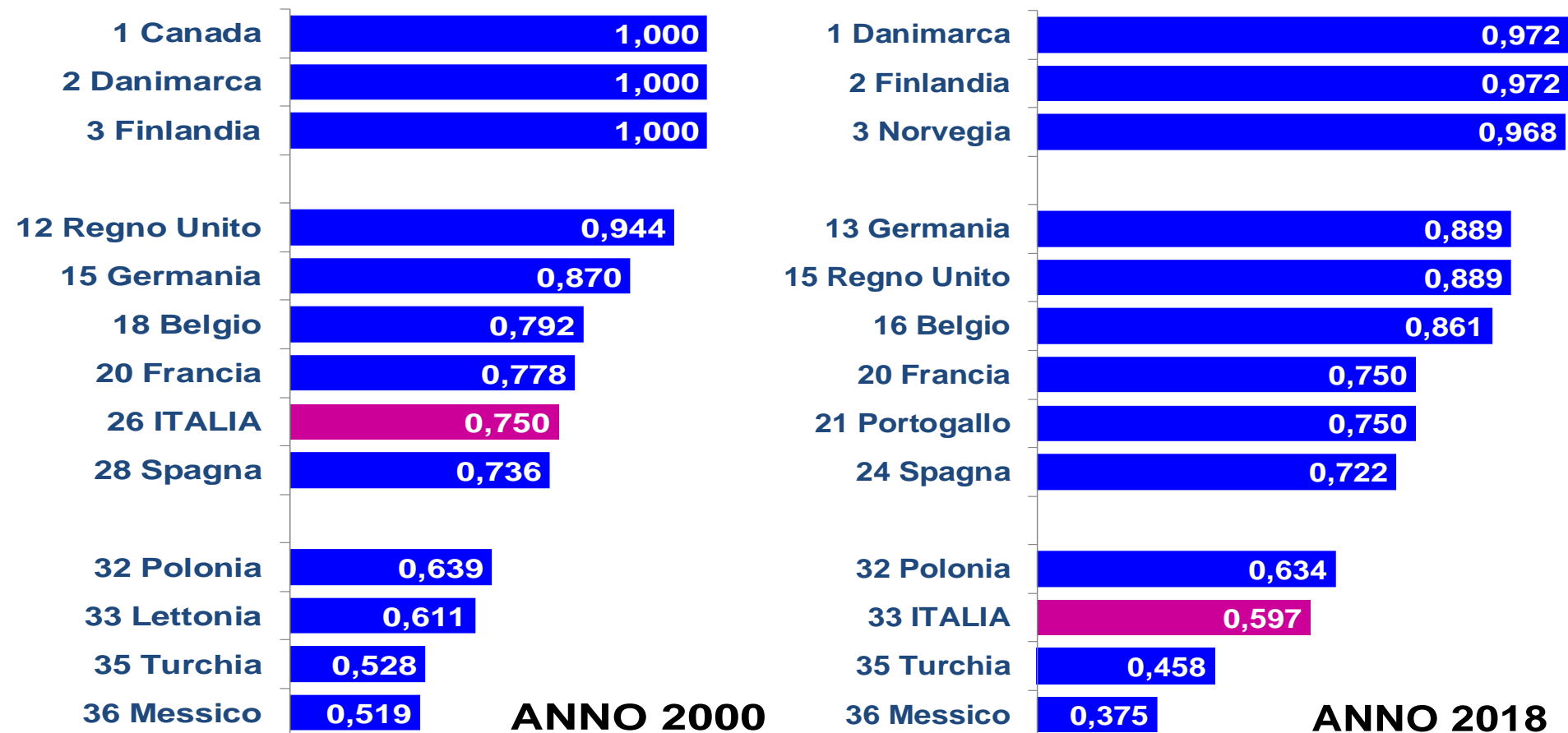
**luglio, 2020**

*traccia per una presentazione orale*

# burocrazia: non solo costi, anche qualità

## il *Quality of Government Index* nei paesi OCSE

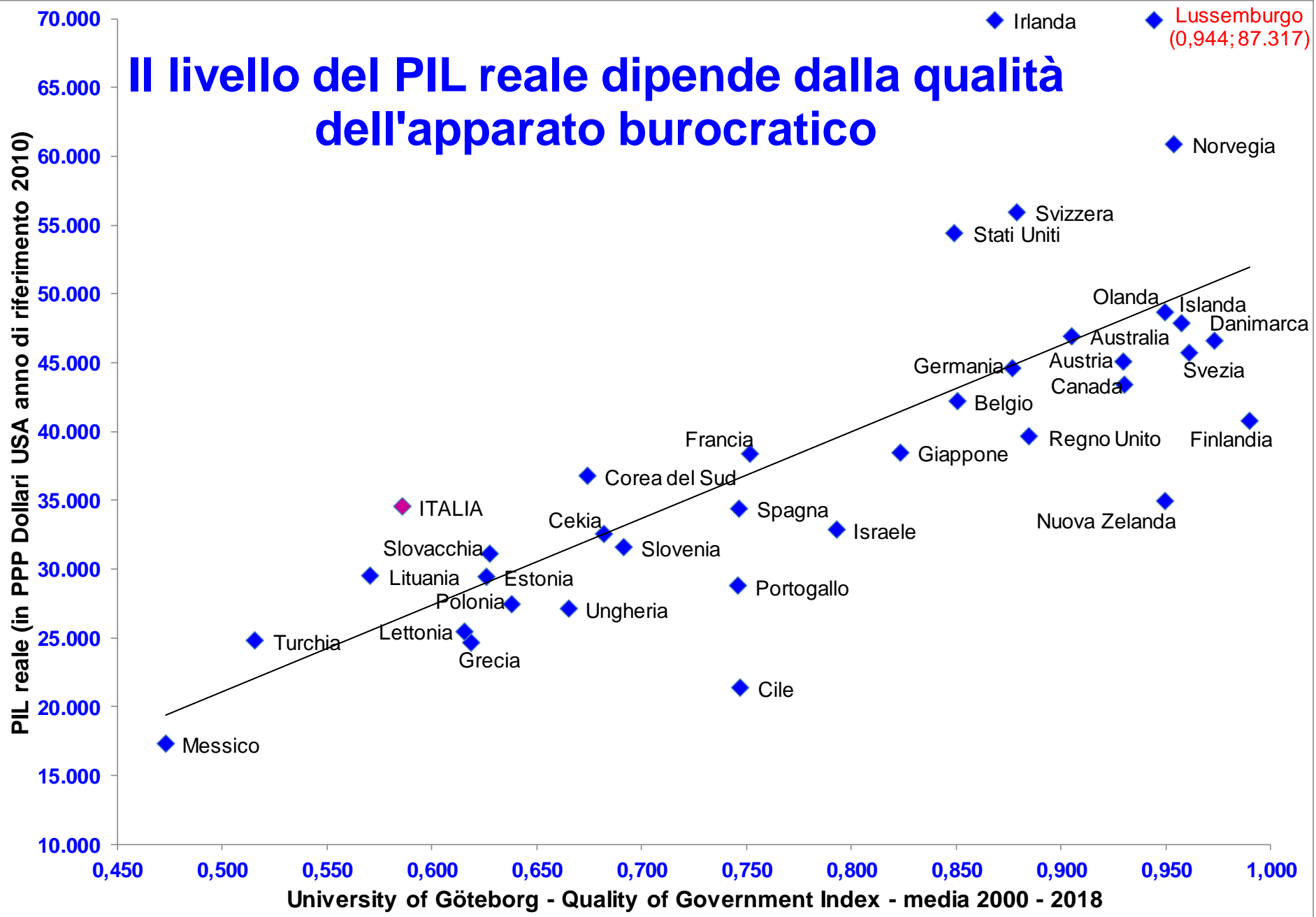
minimo 0; massimo 1 (cenni metodologici nella slide 11)



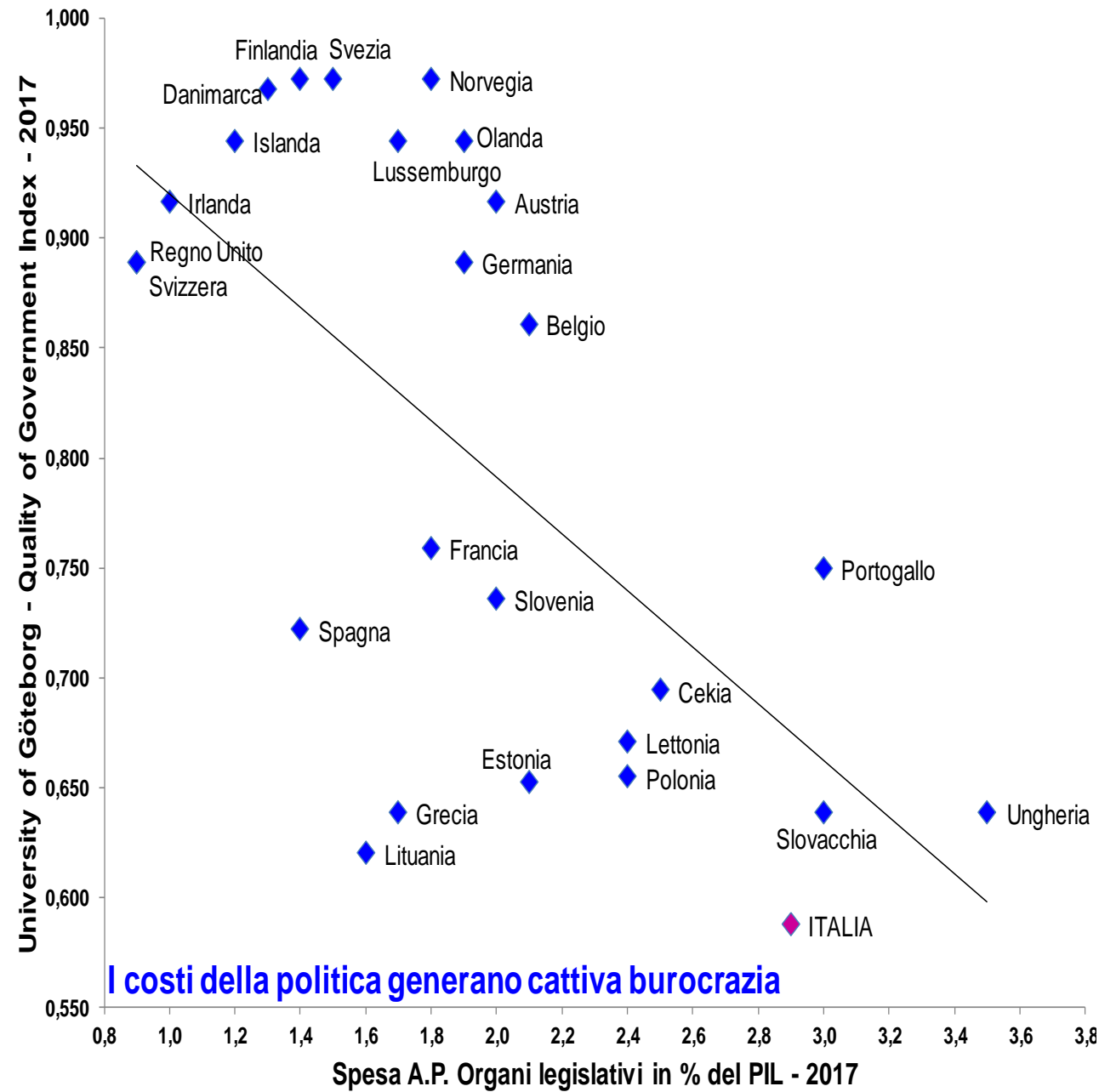
**Su 36 paesi OCSE, l'Italia scivola dalla mediocre 26<sup>a</sup> posizione del 2000 alla pessima 34<sup>a</sup>, terz'ultima, del 2018. Il livello della qualità della burocrazia è dunque ben lontano dallo standard dei migliori tra le economie avanzate. L'impatto sulla crescita è grave.**

Il *Quality of Government Institute* è un istituto di ricerca indipendente del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Göteborg. L'Istituto elabora un set di dati raccolti sia da organismi internazionali, sia da *data provider* privati, al fine di costruire un indice sintetico della qualità dell'attività amministrativa, il QoG, basato su tre pilastri: 1) corruzione: è una minaccia per tre motivi: distorce il contesto economico e finanziario; riduce l'efficienza del governo e delle imprese consentendo alle persone di assumere posizioni di potere e introduce un'instabilità intrinseca nel processo politico; 2) legge e ordine: il sottocomponente «legge» è una valutazione della forza e dell'imparzialità del sistema legale, mentre il sottocomponente «ordine» è una valutazione dell'osservanza della legge (ad es., punteggio elevato in termini di sistema giudiziario, ma punteggio basso se livello elevato del tasso di criminalità o violazioni di legge non effettivamente sanzionate); 3) qualità delle burocrazia, intesa come ammortizzatore che tende a minimizzare le revisioni della politica quando cambiano i governi, cioè apparati indipendenti dalla pressione politica e dotati di un meccanismo stabilito per il reclutamento e formazione. L'indicatore sintetico basato sui tre componenti varia tra 0 e 1; a punteggi più elevati è associata una qualità migliore. L'aggregato geografico per i confronti internazionali è quello OCSE.

## Il livello del PIL reale dipende dalla qualità dell'apparato burocratico

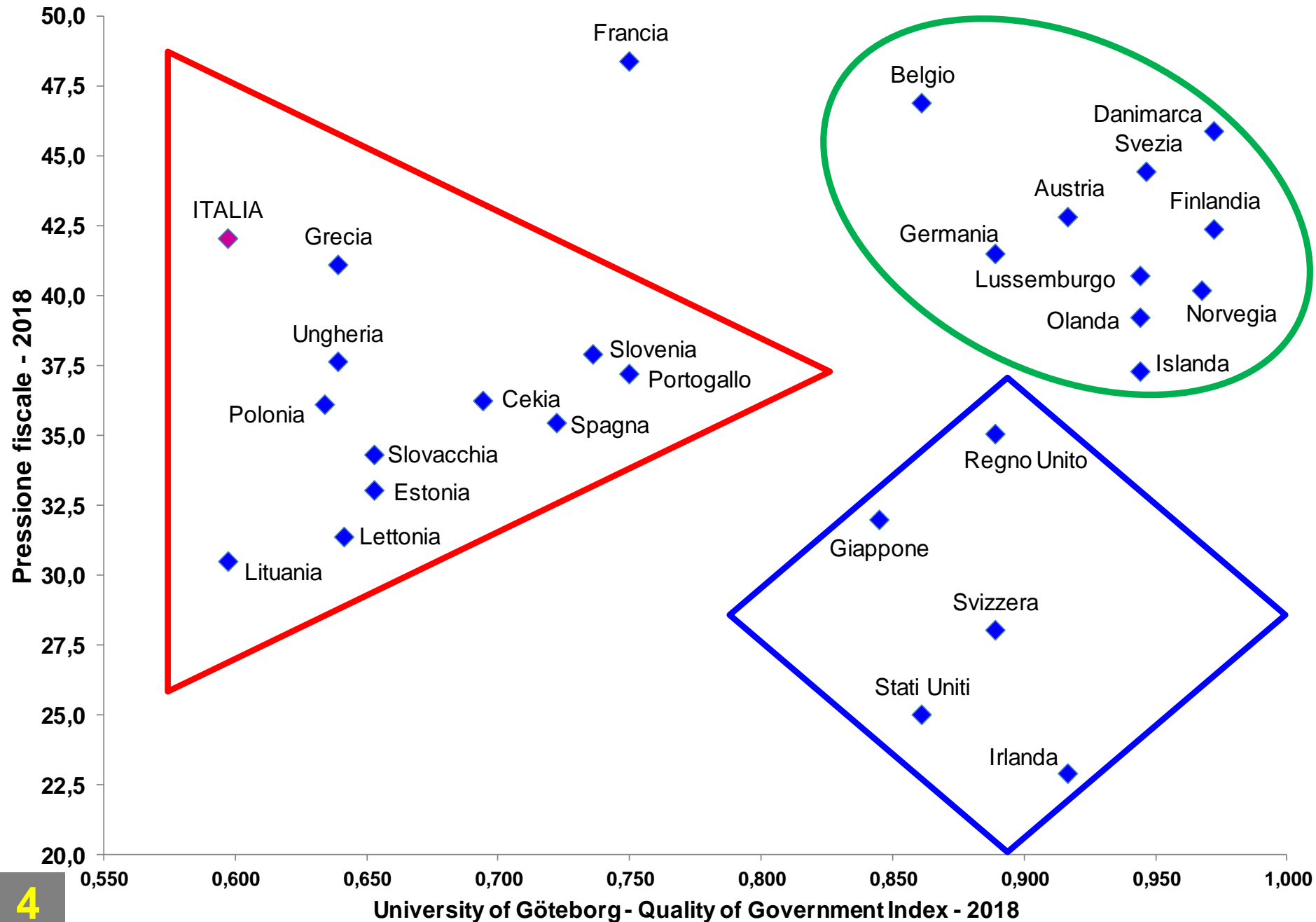


# organici pleotorici e burocrazia inefficiente?



E' un sospetto (fondato): il nostro Paese spende molto più di altri per le funzioni di rappresentanza politica (organi legislativi e istituzioni). La moltiplicazione dei centri decisionali, la frammentazione delle competenze e i conflitti di attribuzione, con il conseguente rigonfiamento della numerosità del personale, con gli annessi uffici popolati dei relativi collaboratori, può avere ricadute negative sulle performance della burocrazia.

# migliore burocrazia: più o meno pressione fiscale?



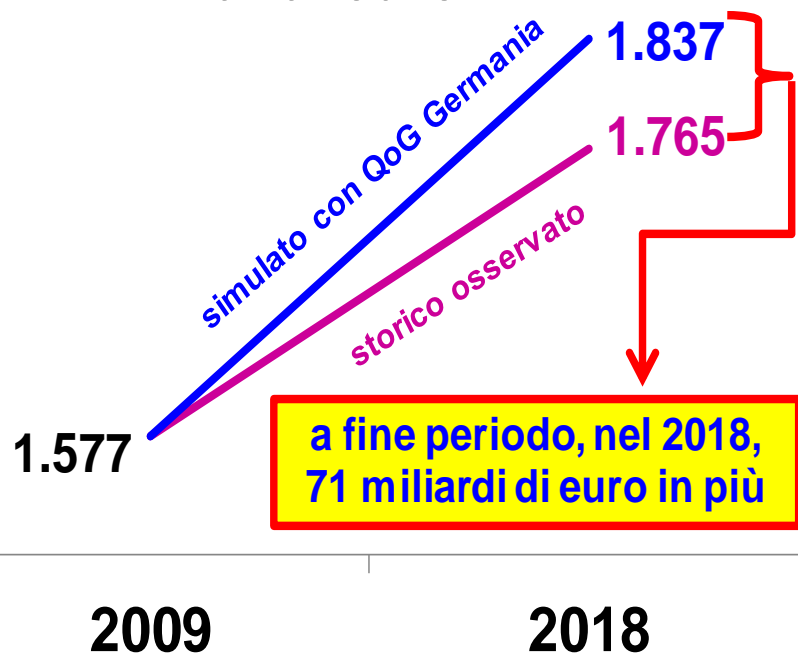
# migliore burocrazia: più o meno pressione fiscale?

Il QoG può essere compatibile sia con una pressione fiscale elevata, sia con una pressione fiscale più ridotta, come risulta dal diagramma a dispersione dei confronti-Paese. Ciò si può spiegare con la dimensione, altrettanto elevata o ridotta dell'offerta di beni pubblici da parte dello Stato: nel primo caso, ad una maggiore erogazione di servizi pubblici di elevata qualità, corrisponde una pressione fiscale altrettanto elevata (Paesi all'interno dell'ellisse verde). Viceversa, ad una ridotta erogazione di servizi pubblici, anche se di qualità, può corrispondere una pressione fiscale più o molto contenuta (Paesi all'interno del romboide blu). La situazione più problematica è quella dei Paesi all'interno del triangolo rosso, tra i quali figura purtroppo l'Italia, un paese che appare come un allarmante paradosso, una sorta di *unicum* tra le economie avanzate, perché esibisce una pressione fiscale su livelli nord-europei/scandinavi, ma offre servizi pubblici da *emerging markets* o economie in transizione, con il grosso rappresentato dai Paesi dell'ex-blocco sovietico.

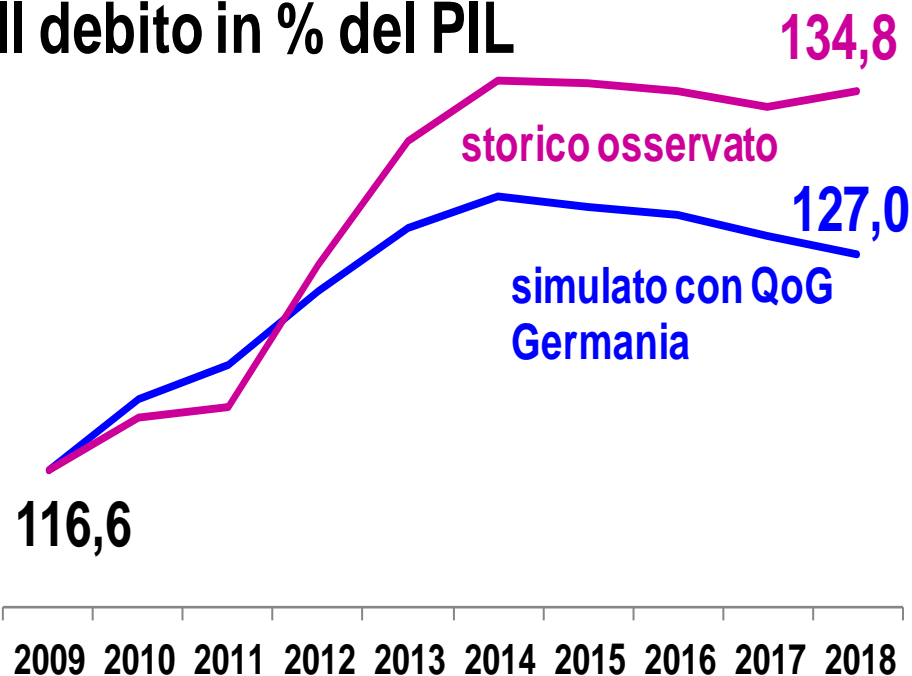
# impatto sulla crescita di lungo termine

se l'Italia avesse la stessa qualità dell'amministrazione della Germania (0,889 nel 2018 invece di 0,597) la crescita cumulata sarebbe stata del 6,2% invece che 2,3%, cioè

## Il PIL in mld. di euro



## Il debito in % del PIL



la stessa P.A., attraverso burocrazia di cattiva qualità, è in larga parte causa delle criticità dei conti pubblici. Con una migliore burocrazia, la maggiore crescita del PIL genererebbe maggiori entrate, minore disavanzo e, dunque, minore debito sia come dimensione dello stock, sia in rapporto al PIL.



# la regressione stimata e i risultati

abbiamo stimato in che misura la crescita cumulata del PIL reale tra il 2010 e il 2018 è risultata correlata al *Quality of Government Index* dell'OCSE. Ogni variazione di un decimo di punto dell'Index, genera una variazione del PIL reale, in termini cumulati, di circa l'1,3%.

	variabile dipendente
	<b>Var. % cumulata del PIL reale</b>
<b>Log PIL reale pro capite 2000 e 2009</b>	<b>-23,18 (-4,94)</b>
<b>Quality of Government Index 2009 e 2018</b>	<b>26,80 (1,95)</b>
<b>Dummy Ob. 48-51-70</b>	<b>46,79 (7,99)</b>
<b>Costante</b>	<b>242,24 (5,99)</b>
<b>R<sup>2</sup></b>	<b>0,61</b>

il dato in parentesi è relativo alla *t-student*

# **burocrazia e (mancata) crescita economica**

**MARIANO BELLA  
DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO**

**luglio, 2020**

*traccia per una presentazione orale*